

Il gip Salvini

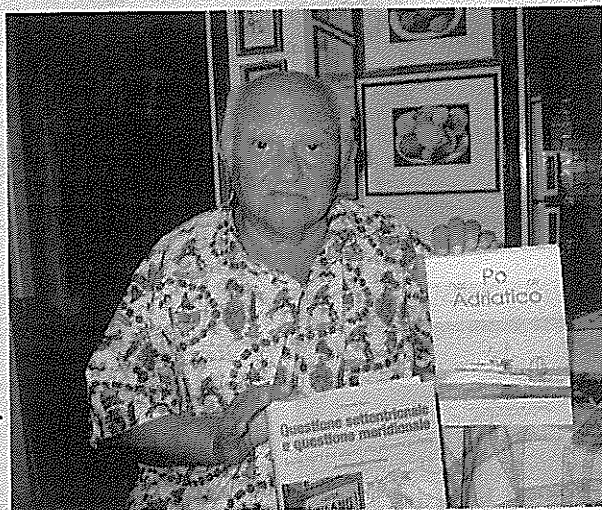
«Br interessate a reclutare nelle moschee»

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno) — «Dalle intercettazioni delle conversazioni tra militanti del Partito comunista politico militante, una delle sigle più recenti del terrorismo politico, abbiamo appreso che esiste l'ipotesi di reclutamento di aderenti all'interno delle moschee perché, pur se di mentalità diversa da marxisti, leninisti e altri orientamenti di sinistra, lì vi sarebbero persone disposte a lottare». E il gip di Milano Guido Salvini che ne ha parlato ieri a Cortina d'Ampezzo, a margine di un incontro pubblico, rispondendo a una domanda sulla possibilità di saldature tra terrorismo interno e di matrice islamica. Il giudice ha aggiunto che «in relazione al terrorismo interno, sulla falsariga di quello degli anni '70 e '80, il suo ritorno è a mio giudizio impensabile. Oggi, nonostante tutto, l'enorme maggioranza dei giovani che pur magari si oppongono a questa società, e parlo dei movimenti antagonisti, dei no global o altro, hanno comunque in qualche modo metabolizzato il concetto che la violenza politica non è uno strumento di lotta accettabile, e che l'uomo non può mai essere considerato un mezzo da eliminare per raggiungere il proprio fine». «Il terrorismo interno — ha aggiunto Salvini — resterà una nicchia che probabilmente ci trascineremo nei prossimi anni ma difficilmente, se riusciremo a tenere alta la guardia, quella nicchia prevarrà». Salvini ha anche citato la legge sulle vittime del terrorismo: «È una legge del 2004 che assicura contributi ai parenti delle vittime del terrorismo, ma è stata applicata poco e male».

SABATO 14 LUGLIO 2007 il Resto del Carlino

CESENATICO

VII



GAMBIZZATO Antonio Iosa, da 25 anni viene in vacanza a Cesenatico dopo essere stato ferito dalle Br

CESENATICO PER IL SOLE E LA SPIAGGIA Turista ferito dalle Br fedele da 25 anni

NEL LUGLIO 2004 l'allora sindaco Damiano Zoffoli gli consegnò il diploma di "Amico di Cesenatico" perché da 25 anni viene in vacanza in questa città. Antonio Iosa, 74 anni, milanese non potrà dimenticare mai quel primo aprile 1980 quando fu ferito alle gambe da un gruppo di terroristi delle Br. Un calvario che dura da un quarto di secolo. Qualche giorno fa è arrivato di nuovo a Cesenatico perché deve curarsi le piaghe al piede sinistro frutto degli spari di 27 anni fa. E' accompagnato dalla moglie Raffaella e dalla nipotina Beatrice. Antonio Iosa spiega che i medici gli consigliarono l'Adriatico per il sole e la spiaggia che hanno contribuito ad alleviare i dolori che ha agli arti inferiori. Dice: «A Cesenatico passo tutta l'estate, mi trovo bene e cerco di avere collegamenti con le realtà sociali e culturali locali. Tant'è vero che ho in programma diversi incontri fra i quali uno a San Mauro Mare sabato 28 luglio organizzato in un salone del ristorante Caminetto dalla Fondazione Perini (da lui fondata nel 1962, ndr.) dove presenteremo il libro di poesie di Caterina Tisselli, un'antologia dello scrittore Severino Gargano. In particolare saranno presentate le ricerche sugli itinerari storico culturali del mondo rurale in Italia e in Europa. Libri che trattano anche della cultura eno-gastronomica del Cesenate».

Ermanno Pasolini